Anno XXXIII — Giovedì 19 Febbraio 1880 — N. 4[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Si direbbe che il Ministero ha avuto timore che si credesse che fosse venuto a più miti consigli, e si fosse tolto giù dalla guerra aspra mossa al Senato, perchè s'è accontentato di soli 26 nuovi senatori, levati per così dire, dal nulla; ed ha perciò voluto prendere una rivincita nella costituzione dell' Uffizio di presidenza del Senato. Esso ha voluto che apparisse anche in ciò che al voto del Senato per l'abolizione del macinato dava assolutamente un carattere politico; confermava quindi nell'uffizio chi aveva votato con esso, escludeva chi gli aveva votato contro. È già per nulla giustificata la esclusione dell'Amari; tuttavia si può comprendere come il Ministero volesse escluso uno che è stato costantemente di parte moderata: ma ciò che tocca l'estremo della partigianeria, ciò che è veramente un atto puerilmente fazioso, è l' esclusione dell' onor. Saracco, il quale è sempre stato avverso alla parte moderata, ha dichiarato nell'ultima discussione d' essere tale, e d' aver votato contro il Ministero Minghetti il 18 marzo, e non ha dato alla sua opposizione ora nel Senato altro carattere se non quello di una mera, quantunque recisa, opposizione finanziaria. Il Ministero s'è lasciato vincere da mali consigli, e non ha visto che con codeste proscrizioni veniva preventivamente a dare un carattere di appassionata partigianeria alla ripresentazione del progetto di legge per l' abolizione del macinato; e che se, per avventura, aveva voluto, mortificando le sue voglie nella nomina dei senatori, fare atto di moderazione, codesta sua intenzione la cancellava affatto con tali esclusioni nella nomina dell'Uffizio di presidenza.

Un altro orribile attentato, probabilmente contro la vita dello Czar, ci annunzia il telegrafo. Purtroppo questa volta ci sono delle vittime e assai. Quando finirà mai questa caccia selvaggia che si fa alla vita dell'imperatore di Russia? È qualche cosa di orribile e di crudele!

Son pochi giorni, il telegrafo ci informò che una deputazione di marocchini del Riff erasi recata in Spagna per invocare il protettorato di quel governo; altri dicevano, ed era più grave, per chiedere la annessione pura e semplice del loro territorio ai domini della monarchia spagnuola.

L' argomento è stato trattato nel Congresso di Madrid al seguito di una interpellanza mossa dal deputato democratico Carvajal, il quale interrogò il ministero sullo stato attuale delle relazioni tra la Spagna e il Marocco e sul vero scopo della venuta della deputazione cabila. Gli rispose il presidente Canovas, e le sue parole contengono importanti dichiarazioni. Egli disse che la Spagna intende di mantenere inviolati i diritti di protezione che i trattati le accordano sugl' israeliti e sui mori; diritti, del resto, che non creano alla Spagna una condizione privilegiata, perchè una recente convenzione col Marocco attribuisce diritti perfettamente uguali all' Inghilterra.

Ma appunto perchè la Spagna vuol rimanere sul terreno dei trattati, proseguì il presidente Canovas, essa non può nè deve immischiarsi negli affari interni del Marocco, o manomettere l'autorità di quel sultano, accettando il protettorato del Riff, che i cabili le offrono con uno scopo puramente finanziario, cioè per sottrarsi al pagamento delle imposte. Il sig. Canovas, con un disinteresse ed una lealtà, che non trovano riscontro nel contegno tenuto dall' Inghilterra e dalla Francia per gli affari d'Egitto, passò quindi ad esaminare partitamente gl'interessi delle varie nazioni nel Marocco; e lungi dall' approfittare delle condizioni particolari, che la simpatia di una parte delle popolazioni marocchine farebbe alla Spagna, sconfessò qualunque pretesa di predominio e dichiarò invece che il governo spagnuolo si propone di invitare le potenze interessate a riunirsi in conferenza a Madrid per discutere e risolvere d'accordo le questioni della protezione europea nel Marocco.

Il contegno franco e disinteressato del governo spagnuolo in una questione, che esso potrebbe forse senza troppe difficoltà risolvere a proprio esclusivo beneficio, ci sembra degno di rilievo e di lode.

Nei circoli militari svizzeri si discute nuovamente la questione della difesa del paese e della fortificazione delle frontiere. Il *Bund* annunzia che il governo federale e il comandante del genio si occupano di compilare un progetto, che non solo dovrebbe comprendere la chiusura delle strade e delle ferrovie ai confini, ma anche la costruzione di varie piazze d'armi fortificate nell'interno. Si discuterà poi quali lavori debbano esser compiuti subito, quali riservati al momento del pericolo.

Una riunione di ufficiali a Thun dichiarò urgentemente necessaria la fortificazione dei confini svizzeri, ed invitò i consiglieri federali accordare i crediti occorrenti per la difesa del paese e per l' acquisto del materiale da posizione.

Confessiamo francamente che queste velleità militaresche della Svizzera ci riescono incomprensibili, perchè non sono giustificate dai bisogni della tranquillità interna, ma prendono invece di mira l' eventualità di avvenimenti esterni, contro i quali la Svizzera è protetta, meglio che dalle sue armi, dalla garanzia collettiva delle potenze in favore della sua neutralità.

Gli applausi al Discorso Reale

Oggi ci è dato di capire perchè nel testo del discorso Reale telegrafato dal Depretis ai Prefetti e dalla *Agenzia Stefani* non si trovavano intercalati nei singoli periodi i punti dei quali risuonarono gli applausi del Parlamento.

La spiegazione ce la dà il *Conservatore* di Roma nelle seguenti linee:

« Tutti coloro che hanno assistito al discorso della Corona hanno osservato che mentre gli applausi sono stati fragorosi ed unanimi allorquando S. M. ha fatto cenno all' esercito e alla marina ed ha ricordato la memoria di Vittorio Emanuele, scarsi sono stati gli applausi alle proposte ministeriali.

Dopo che le LL. MM. furono tornate al palazzo reale, la folla plaudente volle salutare il Re e la Regina, che insieme a S. A. R. il principe di Napoli e le LL. AA. RR., il duca d' Aosta e il principe di Carignano si presentarono sul balcone.

Il movimento dei Prefetti.

Non tutti i decreti per il movimento dei prefetti furono sottoposti ancora alla firma di S. M il Re.

Si dà per certo, scrive l' *Avvenire*, che il comm. Basile, prefetto di Palermo, traslocato a Milano; il comm. Mazzoleni, prefetto di Roma, collocato a riposo; il comm. Gravina, prefetto di Milano, traslocato a Roma; l' on. Pissavini, che doveva essere nominato prefetto di Alessandria, invece inviato a Siracusa; l' on. Tamajo, che doveva essere nominato prefetto di Porto Maurizio, inviato a Girgenti; il comm. Romagnoli, da Porto Maurizio, traslocato a Genova; il comm. Casalis, prefetto di Genova traslocato a Torino; il comm. Minghelli Vaimi, prefetto di Torino, collocato in aspettativa; il cav. Argenti, consiglier delegato a Firenze, nominato prefetto di Trapani; il comm. Gentili, prefetto di Girgenti, traslocato a Reggio; Bresciamorra, richiamato in servizio ed inviato a Lecce.

Questi nomi e disposizioni ieri sera erano le voci che correvano nei corridoi del Parlamento.

L' enciclica papale

I giornali clericali pubblicano il testo latino della Enciclica inviata il 10 corrente dal Pontefice ai Patriarchi, ai Primati, ai Vescovi e agli Arcivescovi.

Il Pontefice, dopo avere sostenuto che la Chiesa cristiana apportò beneficii nell' ordine soprannaturale e nel naturale, viene a parlare del matrimonio, che è lo scopo della sua Enciclica.

Esponendo l' origine del matrimonio, afferma che ad esso furono primieramente congiunte le due principali condizioni, l'unità e la perpetuità.

Dopo avere ricordato come questo concetto del matrimonio si cambiasse fra i Greci, fra i Giudei e fra i Germani, fa considerare l' influenza che esercitò il cristianesimo sulla famiglia, e come per esso la dignità della donna fosse sollevata.

Il Pontefice espone quali debbano essere, secondo le teorie della Chiesa, i doveri e i diritti dei coniugi fra loro e rispetto ai figli, quali siano gli obblighi di questi verso i genitori.

Ricorda poi che la Chiesa insistè sempre nel ritenere la santità delle nozze, uguagliò nel diritto matrimoniale le persone di ogni ordine sociale, abolendo le antiche restrizioni, pareggiò i diritti della donna e quelli dell' uomo, limitò la potestà del padre di famiglia, ebbe cura di tener lontana la frode, la violenza e l'errore nei matrimonii, ecc. ecc.

Si duole il Pontefice che i Governi abbiano voluto rivendicare a sè l' autorità di regolare il matrimonio, mentre, secondo lui, fin dal suo inizio ha insito un carattere sacro e religioso. — E qui adduce l'autorità di scrittori, di documenti storici, di costumi dei popoli, di decreti dei Concilii, per sostenere che nel matrimonio cristiano il concetto del contratto non fu mai disgiunto da quello del sacramento.

Considera quindi il matrimonio come fonte di pubblica utilità, e rileva come esso perda il suo carattere quando non sia animato dal concetto religioso.

Afferma che l' ordine delle famiglie è turbato e la facilità dei dissidii domestici è aumentata per l'assenza di religione; e combatte l'opinione di coloro che a questo stato di cose vogliono riparare colla istituzione del divorzio.

Entrando a confutare il divorzio, sostiene che per esso i matrimonii divengono mutabili unioni, si indebolisce il vincolo degli affetti, diminuisce la mutua benevolenza, si porgono incitamenti alla infedeltà, si nuoce alla tutela e alla educazione dei figli, si agevolano le famigliari contese, si snerva la dignità delle donne, che, dopo aver sentito ai piaceri degli uomini, possono essere abbandonate.

Il Pontefice termina esortando le autorità; cui si rivolge, ad aver cura che sia conservato al matrimonio il carattere cristiano.

LA PACE ARMATA

Quel che pensiamo sui rovinosi effetti della pace armata che, da dieci anni in qua sopratutto, mena l' Europa in consunzione, i lettori lo sanno, e non lo ripeteremo per la millesima volta.

Oggi, acciocchè il lettore sappia che le nostre opinioni sono quelle di chiunque ama la libertà ed il progresso, senza distinzione di nazionalità e di partito, lasciamo la parola al *New-York Herald*, il più autorevole giornale dell' America del Nord.

« Sette potenze in Europa, dice adunque quel giornale, mantengono in permanenza sul piede di pace *tre milioni di uomini* in armi e sono regolate da tali leggi che permettono loro di armarne all' occasione altri *due milioni* in brevissimo tempo. Son dunque *cinque milioni* di armati, i quali dimostrano la fiducia che nutre ogni Stato dell' Europa pei suoi vicini. I contribuenti europei pagano ogni anno *cinque miliardi* di lire per mantenere l' attuale organamento militare in tempo di pace, e questa è certamente una liberalissima assicurazione contro il possibile mal volere, e contro gli ambiziosi disegni dei sovrani stranieri.

« Ognuno ricorda come l' Europa, specie i nostri carissimi amici d' Inghilterra, spargessero copiose lagrime di coccodrillo sullo spaventoso sperpero cagionato dalla nostra guerra, e sul cattivo sistema politico, che non poteva venire a capo di domare una ribellione senza aggravare la nazione con un debito enorme. Ebbene, la nostra guerra ebbe la durata di quattro anni, e l' ammontare del debito al finire delle ostilità era in cifra rotonda di venti miliardi di lire. È appunto ciò che spende l' Europa in quattro anni per mantenere i suoi eserciti. Noi spendemmo le nostre entrate, ed impegnammo il nostro credito, ma in otto anni l'Europa non potrà mai godere nell'avvenire di un così lungo periodo di pace; essa spenderà per premunirsi contro il pericolo della guerra quanto noi spendemmo per sostenerlo.

« Ed in queste cifre non sono incluse le spese per le flotte. L' Inghilterra, la Francia, la Spagna, l' Italia, la Germania, la Russia, l'Austria, tutte queste potenze sono profondamente immerse nella soluzione di quei grandi problemi che sono le navi corazzate, le torpedini ed i giganteschi cannoni da provvederne le galleggianti batterie che son oggi chiamate navi da guerra. Per ogni nave corazzata che l' Inghilterra costruisce, si potrebbero istituire da cinque a dieci scuole sul modello americano. L' Inghilterra ha 249 navi in giro, ed ogni anno paga per stipendio dei marinai e dei soldati di marina quanto pagò all' America per la questione dell'Alabama! »

Queste riflessioni del giornale americano avranno un sapore ostico per quei tali che credevano aver trovata un argomento efficace in favore degli eserciti stanziali, col dire che con essi le guerre durano e costano meno, e citavano in prova la guerra d' America. A parte la durata che può dipendere da mille circostanze impreviste, quella guerra gigantesca che durò quattro anni, non costò agli Stati Uniti se non quello che costano gli eserciti all' Europa in otto anni di pace, cioè a dire il doppio di quanto spende ogni anno l' Europa per mantenere in arme i suoi eserciti smisuratamente poderosi.

Un senso di conforto si prova però nel vedere che in mezzo alla gran febbre di armamenti onde è invasa l' Europa, s' innalza la voce di alcuni umanitarii, i quali vanno predicando la pace. Nella conferenza tenutasi lo scorso mese a Liverpool dalla Società della Pace, alla quale intervennero fra gli altri cospicui personaggi anche parecchi membri del Parlamento inglese, fu letta una lettera del vescovo di Manchester nella quale si diceva che: « Nulla può immaginarsi di più contrario all' ideale del Cristianesimo che l' aspetto odierno dell' Europa; ogni nazione, armata sino ai denti, guarda i suoi vicini con odio e con paura, e geme frattanto sotto il peso delle enormi imposte. Nulla è tanto alieno dal vero genio della civiltà quanto il terribile arbitrato della guerra, al quale le nazioni, pur conoscendone gli errori e le triste conseguenze, si abbandonano con tanta facilità. Nessun aforismo ha mai cagionato più male di quel che dice: *Si vis pacem, para bellum.* Esso implica il mutuo sospetto e per esso la diffidenza divien legge nelle relazioni internazionali. »

Nella stessa conferenza il noto deputato H. Ricard fece rilevare i danni manifesti e grandissimi dell' attuale sistema della pace armata. Dal 1859 al 1874, diss' egli, gli eserciti europei si sono accresciuti di quasi due milioni di armati. Il debito totale dell' Europa che era di 42,000,000,000 di lire nel 1848, saliva nel 1875 a 118,000,000,000 di lire!

Chiuderemo finalmente quest'articolo con un confronto.

Uno scenziato belga, Leone Donnat, ha pubblicato un' interessante statistica, dalla quale togliamo alcune cifre, dalle quali i lettori rileveranno quanta poca ragione abbiamo di insuperbire del titolo di nazioni civili, che con tanta larghezza siam soliti ad attribuirci.

È un semplice confronto della rata che contribuisce ogni cittadino nei principali Stati d' Europa per l' istruzione pubblica e per la guerra.

Russia . .	L. 0. 16	L. 12. 35
Italia . .	» 0. 80	» 9. 05
Francia . .	» 1. 65	» 25. 85
Austria . .	» 1. 96	» 8. 00
Vürtemberg .	» 2. 10	» 14. 15
Belgio . .	» 2. 75	» 8. 10
Prussia . .	» 2. 90	» 14. 15
Baviera . .	» 3. 00	» 14. 15
Gran Bretagna	» 3. 75	» 22. 25
Olanda . .	» 3. 80	» 21. 39
Sassonia . .	» 4. 00	» 14. 15
Svizzera . .	» 5. 00	» 5. 80
Danimarca .	» 5. 60	» 10. 40

In tutta Europa si spende adunque quattro volte di più per uccidere i proprii simili, che per istruirli ed educarli! L' Italia sopratutto fa una tristissima figura in quel che riguarda la pubblica istruzione. Eccetto la Russia (e non è il caso di menarne vanto) l' Italia è fra tutte le nazioni europee quella che ha meno a cuore l' istruzione e l' educazione del popolo!

Aggiungeremo in ultimo un confronto umiliante per la vecchia Europa. Negli Stati Uniti d' America la quota contribuita da ogni cittadino è di lire 11,60 per l' istruzione pubblica, e di sole 7,50 per la guerra!

Notizie Italiane

ROMA 17. — Le dimostrazioni festosissime fatte alle LL. MM. il Re e la Regina ed ai Principi nell' occasione della inaugurazione della nuova sezione parlamentare ebbero un carattere semplicemente dinastico.

Le manifestazioni fatte dinanzi al Quirinale da molte migliaia di persone, obbligarono i Sovrani ad affacciarsi due volte al balcone, e fu uno spettacolo veramente imponente.

Il discorso della Corona si giudica scoloratissimo, perfino oscuro e che si contraddice circa i provvedimenti militari, ed insignificantissimo circa alla situazione estera.

I giornali generalmente pubblicano pochissimi commenti, e si dilungano sui particolari della cerimonia e sulla descrizione del corteggio che fu veramente splendidissimo.

La Regina si mostrò ristabilita ed ebbe delle particolari dimostrazioni di simpatia.

Domani la Camera procede alla nomina del seggio presidenziale.

Si parla di riconfermare l' antico seggio, e le antiche Commissioni; però regna una grande incertezza.

Il Corpo diplomatico assisteva completo alla inaugurazione, meno il barone di Keudell, ambasciatore germanico, che trovasi indisposto.

Il Ministero è inquieto per l' effetto che il bilancio di definitiva previsione produrrà; giacchè le sue risultanze mostreranno che la situazione finanziaria è diventata più grave della presentazione del bilancio di prima previsione ad oggi.

— La *Riforma* e il *Bersagliere* sono scontenti dei nuovi Senatori; il *Diritto* e l' *Italie* tacciono: il *Popolo Romano* lamenta l' esclusione di Bottero e di Mattei e l'inclusione di censiti *Carneade*. (Comm. *Borselli* parlano con lei!)

L' *Opinione* loda il numero limitato dei nuovi Senatori, l' esclusione di Deputati e di nomi di combattimento, l' inclusione di grossi censiti; ma biasima la non conferma dell' on. Saracco alla vicepresidenza del Senato. La definisce un dispetto da bambini, avvero da rimbambiti. Così il Ministero irritò tutti.

— Nelle elezioni generali amministrative di Rimini, di cui oggi, mercoledì, sarà noto l' esito, quasi tutti i candidati dell' Associazione costituzionale hanno una notevole maggioranza.

— L' Associazione Costituzionale Romana nominò a presidente il principe di Teano, non permettendo lo statuto che venga rieletto il presidente scadente.

BARI — Negli uffici della prefettura, si è verificato un vuoto di cassa di L. 30,000. L' impiegato, reo confesso del brutto fatto, è stato deferito all' autorità giudiziaria.

NAPOLI — Ieri l' altro sera ebbe luogo un banchetto offerto ai membri della spedizione della *Vega*. Un telegramma al *Pungolo* annuncia che riescì splendidissimo. Furono pronunciati molti discorsi e fra gli altri fu applauditissimo quello del comm. Negri. C' erano 140 coperti. Dopo il banchetto vi fu spettacolo di gala in loro onore al S. Carlo. I membri della spedizione furono applauditi con entusiasmo all' arrivo e alla partenza. Teatro gremito.

VENEZIA — Si è iniziata una sottoscrizione pubblica per offrire in nome della città di Venezia una medaglia d' oro all' ufficiale Bove reduce dalla spedizione della *Vega* nei mari polari.

CORNEGLIANO — Ieri l' altro verso le due pom. nelle vicinanze di Genova avvenne un fatto terribile che destò nel paese un profondo raccapriccio. La sventura accadde nel palazzo del marchese Piuma posto nella sua villa in salita Coronata a Cornegliano. In detto palazzo abitava certa famiglia Parodi. Il contadino custode della villa dava alloggio e vitto ad un uomo di fama pregiudicata, il quale in unione al figlio del contadino lavorava dinamite onde formar capsule atte alla pesca clandestina colle torpedini.

Ad un tratto, mentre quei due stavano intenti all' illecito lavoro, non si sa come avvenisse, uno scoppio tremendo si sentì per tutto il paese. La cantina era crollata, e vi rimasero sfracellati il figlio del contadino ed il suo compagno. I figli del sig. Parodi, che in quel momento si trovavano in casa, restarono feriti e contusi più o meno gravemente.

TORINO — Il giorno 14, all' una pom. mentre i minatori dell' avanzamento dell' imbocco inferiore della galleria Travi erano intenti alla perforazione a macchina, partì un colpo di mina la cui dinamite non era del tutto abbruciata. E ciò cagionò una grave disgrazia. Rimase morto sfracellato certo Brocco Matteo di Fiorano. Morì due ore dopo, in seguito a sfracellazione del capo, certo Bertoglio Battista, di Sale Castelnuovo ed ultimamente domiciliato ad Agliè Canavese. Fu ferito gravemente, ma non mortalmente, certo Ciaccio, anconitano, e feriti in varie parti, ma non gravemente, certi Giachetto Bortolomeo e Bigando Giovanni, ambedue di Ciotano.

SPEZIA — Il *Duilio* è uscito nuovamente dal golfo per la continuazione delle prove ufficiali con l' intervento di ufficiali esteri. Le macchine hanno funzionato bene. Sono confermati anzi alquanto superati i risultati precedenti, perchè la velocità raggiunta è di 15 miglia e quattro centesimi.

Notizie Estere

AUS. UNG. — Il *Times* annuncia in un dispaccio da Vienna che le truppe le quali saranno spedite nel Tirolo sono destinate unicamente a completare le guarnigioni indebolite dopo la formazione dell' esercito d' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina.

GERMANIA — La *Germania*, organo del partito clericale tedesco, afferma che l' accordo tra il Governo di Berlino ed il Vaticano si effettuerà in omaggio, nell'occasione in cui si riunirà il concordato.

FRANCIA — Telegrafano al *Pungolo* da Parigi 17:

Domani si pubblica in francese la lettera pastorale del vescovo di Tarantaise (Savoia) sull' argomento *Leone XIII et sa mission providentielle*. Su questa pastorale si definisce la missione di Leone XIII essere quella di ristabilire la pace nella società moderna, la riconciliazione dei cuori e la riunione della nazione con la fede, delle nazioni col Papa.

Questa pastorale acquista grande importanza perchè è preceduta da un breve approvativo di Leone nel quale è detto che per rendere agli uomini la tranquillità della vita presente nella speranza della beatitudine futura, occorre l' accordo delle autorità spirituali e civili.

Si scoprirono sul monte Valerien i documenti relativi alla spedizione del Messico, nascostivi nel 1870.

— Il celebre Raspail, morto sullo scorcio dell' anno passato, e noto per i suoi trattati di igiene e per le sue idee radicali lasciò la sua fortuna di 2,000,000 di franchi al municipio di Parigi, perchè li impiegasse in imprestiti senza interessi alle Società operaie.

Cronaca e fatti diversi

I nostri argini. — Fra varj progetti approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, vediamo approvato quello di prolungamento a monte della difesa della golena fronteggiante la Coronella *Riminalda* nell' arginatura destra di Po, in Comune di Bondeno.

Volontari d' un anno. — La somma che i volontari d' un anno devono

pagare alla Cassa militare nell' assumere l' arruolamento, fu stabilita per l'anno 1880 in lire 1,600 per quelli che si arruolano nell' arma di cavalleria, ed in lire 1,200 per quelli che s' arruolano nelle altre armi.

Furto. — La scorsa sera dalle 7 alle 9, sconosciuti ladri penetrati con uso di falsa chiave nell' abitazione incustodita di Morigi Teresa in Corso di Porta a Mare, derubarono una quantità di biancheria da letto ed a quante posate di pachefont pel valore di circa L. 350.

Arresti. — Sonosi fatti tre arresti, uno per vagabondaggio, altro per contravvenzione alla sorveglianza speciale ed il terzo per sospetti di furto.

Artisti ferraresi. — Dai giornali di Napoli apprendiamo i continui, ottimi successi che il tenore Vittore Delillers ottiene al Teatro Bellini di quella città nelle varie opere da lui cantate. I più recenti sono quelli del *Barbiere di Siviglia* e del *Napoli in Carnevale*. La prima di queste opere fu eseguita dal Delillers assieme alla celebre Donadio e, del pari che il pubblico, la critica accordò a lui largo posto negli applausi e nelle lodi. Ancora i nostri rallegramenti all' amico Delillers.

Il foglio degli annunzi legali del 17 Febbraio conteneva:

— Ad istanza dell'avv. D. Borsatti e in pregiudizio Balboni Luigi di Reno Centese Venerdì 26 Marzo sarà subastato un fabbricato ivi posto al N. 97 in Via Imperiale.

— Accettazione col beneficio d'inventario dell' eredità del fu Giorgio Medici da parte di Giuseppe Vacchi nell'interesse dei figli minorenni.

— Il 24 febbraio nella R. Prefettura si procederà all'appalto del lavoro di sistemazione dell' argine sinistro di Panaro, dalla Rampa della Riminalda alla Coronella Brandani. Piano d' asta L. 26,931. 26.

— Assegnazione di varie indennità in seguito all' esecuzione dei lavori di allargamento di Banca nel tratto inferiore del froldo Zocca, per gli effetti di legge.

Teatro Tosi-Borghi. — Sono a buon punto le prove dell' Opera giocosa *L' Avaro* del Maestro Brizzi, che andrà in iscena la sera della prossima Domenica.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 17 Febbraio 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Galloni Ferdinando fu Andrea, di anni 66, cuoco, coniugato — Bonsi Domenica fu Luigi, d'anni 90, affari domestici, vedova — Baldi dott. Fedele fu Luigi, d'anni 80, possidente, vedovo — Ferrari Pietro fu Antonio, d' anni 62, boaro, coniugato — Cacciari Gaetano fu Andrea, d'anni 50, facchino, coniugato — Pocaterra Paolo di Sperindio, d' anni 18, giornaliero, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

18 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° † 3.°8 C
Alt. med. mm. 755.69	» mass.° † 6. 3 »
Al liv. del mare 757.80	» media † 5. 0 »
Umidità media: 95°. 7	Venti dom. ENE; ONO

Stato del Cielo:

Nuvolo, Nebbia, Pioviggina

Altezza dell' acqua caduta mm. 0, 16.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Febbraio — ore 12 min. 17 sec. 27

» » Temp. minima + 1.° 4, C

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO 17. — Nel palazzo imperiale d'inverno avvenne l' esplosione di una mina. Della famiglia imperiale nessuno fu ferito. La mina fu collocata sotto il corpo di guardia che trovasi sotto la sala da pranzo. Trentacinque guardie furono ferite, delle quali cinque già sono morte. Nel pavimento della sala da pranzo la mina fece un' apertura lunga dieci piedi, larga sei. La famiglia imperiale, in seguito di un ritardo, non era ancora riunita nella sala.

PIETROBURGO 18. — Si legge nel *Messaggere dell' Impero*:

Ieri verso le ore 7 pom. avvenne un'esplosione nel pianterreno del palazzo imperiale d' inverno sotto la sala principale del corpo di guardia. Rimasero uccisi otto soldati del reggimento delle guardie della Finlandia, e 45 soldati feriti. È stato danneggiato il pavimento del corpo di guardia, e rotto il conduttore del gaz.

Si procede ad un' inchiesta.

Londra 18. — *Camera dei Comuni* — Northcote, rispondendo a Dilke, dice che circa le trattative intavolate per la nomina della commissione internazionale per la liquidazione delle finanze dell' Egitto, è impossibile nulla dire attualmente.

Bourtac dice che il rappresentante dell' Inghilterra al Marocco fece rimostranze all' Imperatore per l' aggressione contro gli ebrei di Fez.

Il governo approvò le rimostranze, perchè la questione di protezione ai non mussulmani del Marocco è studiata da parecchi governi.

Londra 18. — Il *Times* dice che Skobeleff partirà questa settimana per Taschend, e vi arriverà il 1° marzo.

Lo *Standard* dice che Lytton raccomandò Vali-Mahomed, come successore di Yacuk Kan. Vali-Mahomed acconsentirebbe a cedere Herat alla Persia, ma non tutto il territorio che la Persia desidera.

Washington 18. — Il comitato finanziario presentò un rapporto favorevole al progetto per l' esposizione di New-York del 1881.

Madrid 18. — La *Gazzetta* pubblica la legge per l' abolizione della schiavitù.

Quattro banditi assalirono il treno di Andalusia. Essi ed il capo furono presi.

È avvenuta un' inondazione nella città di Leon, Zamora ed Alcala. Parte della ferrovia di Leon, Astori, Galizia è sotto acqua. Il mare a Cantabrico è burrascoso e 150 navi mercantili sono trattenute a Bilbao.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri vennero nominati la presidenza ed i segretari. — Farini venne rieletto Presidente alla quasi unanimità — Vice-Presidenti, Spantigati, Pianciani, Maurogonato e Taiani.

Roma 18. — SENATO DEL REGNO

Si procedette nella seduta di ieri alla nomina dei quattro segretarii.

Il Medico Dottor **Fedele Baldi** non è più! Fra i singoli degli amati suoi figli e nepotini, veri eredi delle sue virtù, tra il pianto dei molti suoi amici e colleghi e col lutto di tutta quanta la popolazione di codesto Borgo S. Giorgio, di cui da oltre 57 anni era Medico-condotto, cessava Egli di vivere il 16 corr. nella grave età di oltre 80 anni.

Padre amorosissimo, religioso senza ostentazione come senza alcun timore di mostrarsi e professarsi tale, amico affettuosissimo lascia un nome venerando e caro per quanti amano la religione, la patria ed i più puri affetti.

L' arte salutare perde in Lui un piucchè dotto, esimio cultore, la patria, un esemplare cittadino ed il povero piange un amico, un benefattore o piuttosto un Padre amoroso.

E ben la sentì codesta perdita il popolo di S. Giorgio quando nel trasporto dell' amata salma che solennemente ebbe luogo il 18 corr. volle col suo concorso e colle sue lagrime offrire al vero suo Padre un pubblico attestato dell' affettuosa sua devozione e della perenne sua riconoscenza.

Tralascio di descrivere i particolari di questa pubblica addimostrazione d' affetto, che a dir breve non so se mai abbia avuto luogo o se mai l' avrà, e solo accennerò alle nobili e sentite espressioni di lode con che tanto l' onor. Medico Veronesi di Cona che il degno Arciprete di S. Giorgio seppero in breve rilevare le esimie virtù dell' estinto ed insieme l' immenso dolore di cui era compresa la moltitudine.

Possano tante belle addimostrazioni d'affetto e di generale riconoscenza lenire il dolore de' suoi, ed insieme animare tutti noi a seguire le orme di Chi seppe sì bene meritare della patria e della religione.

Ercole Barbieri

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoul e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).



Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: BRONZO ED ARGENTO

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti si ritraggono nell' usare queste mie PASTIGLIE Di CATRAME nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di resultati equivoci. Non confonder però le *PASTIGLIE CARRESI* A BASE DI CATRAME, con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all' Estero raggiunge la cifra di 500,000 Scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1. 00.

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore CARRESI, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie, *Perelli, Navarra* e *Cabrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego* e *Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Biasoli*,

---

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE

PERFEZIONATI

Articolo della più grande utilità in ogni cucina per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l' eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N.° 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25 —
» 2. » » » 30 » » 30 —
» 3. » » » 35 » » 35 —
Con sportello intiero: N.° 1. L. 20 — N.° 2. L. 25 — N.° 3. L. 30.

Forno da Campagna-Scaldapiatti

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza col Portapiatti in ferro stagnato Capace di N. 24 Piatti. Prezzo L. **50**.
Imballaggio L. 1. 50 — Porto a carico dei committenti.
Deposito a Firenze, all' Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., Via dei Panzani, 28. Milano, alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia
Guardarsi dalle Contraffazioni

Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi



Proprietà Rovinazzi BUTON Elixir Coca

IL VERO
ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll' impronta sul vero ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C., BOLOGNA — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta GIO, BUTON e C., e la firma sull' etichetta GIO. BUTON e C.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO
E
Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di
BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d'ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente
SPECIALITÀ
LUIGI CUSATELLI
MILANO
Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 *Agosto* 1876
Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1. 80

STABILIMENTO per CONFEZIONE di LIQUORI SOPRAFFINI
FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH
MILANO *Via S. Prospero N. 4, in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8, già 120 E.* MILANO
Deposito da A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 - Roma, via di Pietra, 91.